

L'intervento del compagno Todros alla Commissione Lavori pubblici della Camera

Sette punti del PCI per la casa

La loro attuazione assicurerebbe l'occupazione edile e l'avvio di una reale riforma della politica dell'abitazione - Gli elementi centrali: iniziativa pubblica, liquidazione delle rendite speculative, immediato impiego dei capitali disponibili - Reintegrare gli impegni assunti dal governo coi sindacati

Incertezza e malessere nella maggioranza

Vive polemiche sui contenuti delle riforme

Il sabotaggio di PSDI e destra dc e l'attacco ai sindacati - Oggi la Direzione del PSI - L'Anaa sulla legge sanitaria - Prosegue la discussione politica nel gruppo dc - Stasera Colombo e Moro a Bonn

La decisione delle tre confederazioni sindacali di indire uno sciopero generale per le riforme e il lavoro (7 aprile), l'incontro tra il governo ed i sindacati e la presentazione del rapporto sullo stato della economia alla riunione di ieri mattina del Consiglio dei ministri sono tre fatti che contribuiscono, ognuno nella propria sfera e per il proprio peculiare rilievo, a caratterizzare l'attuale momento politico. Si tratta, infatti, di un momento in cui giungono al pettente le questioni di contenuto delle riforme. L'esempio della legge sulla casa elaborata dal governo dopo ripetuti contatti con i sindacati è significativo: si tratta di un testo nel quale nessuno più si ricorre, a partire dal ministro G. L. P. — il socialista Lauricella — che ha dovuto infine firmare l'ibrido compromesso raggiunto (fatiosamente) in sede governativa. L'elaborazione della legge sanitaria ha subito un ritardo di qualche decina di giorni in conseguenza dei tentativi di peggiorare l'abozzo preparato dai tecnici e distribuito ai capi: ministro Mariotti. In questi giorni è stata annunciata a più riprese una riunione della Direzione socialista per affrontare, appunto, questi aspetti della tematica delle riforme: la riunione è stata poi varie volte rinviata, fino a quando è stata definitivamente fissata per questa mattina.

Interpellanza PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI

Palazzi di Giustizia «concessi» agli antidivorzisti

Circa una quarantina di deputati socialisti, comunisti, socialisti del PSIUP, socialisti repubblicani hanno rivolto un'interpellanza urgente all'on. Colombo, ministro a interim della giustizia, nella quale si denuncia che «presso il Tribunale di Roma e presso la Corte d'Appello di Trieste (con atto del presidente della Corte) sono stati emanati provvedimenti di espropriazione, all'interno dei palazzi di giustizia, locali, attrezzature e servizi ai gruppi o tribunali per la raccolta pubblica delle firme per il referendum abrogativo della legge di divorzio. Nell'interpellanza si chiede di adottare «urgenti provvedimenti atti a far cessare un'azione che nessuna legge consente in queste forme e che si effettua proprio nelle sedi che dovrebbero essere destinate alla tutela della applicazione delle leggi dello Stato».

Inaugurato l'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali

Hanno parlato l'onorevole Vittorino Colombo, l'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese Feng Shien-pi e il sottosegretario agli Esteri Salizzoni

Presso la sede della Camera di commercio di Roma si è svolta ieri sera la cerimonia di inaugurazione dell'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali, presieduto dall'on. Vittorino Colombo. Era presente l'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese presso il governo italiano, compagno Feng Shien-pi. La sala era affollatissima: membri del governo, del mondo diplomatico, parlamentari, esponenti dei partiti (tra gli altri, i compagni Galuzzi, Cosutta, Barca, Mechini, Favolini), operatori economici e finanziari, uomini di cultura, giornalisti. Erano presenti l'ambasciatore di Cuba, Giorgio La Pira, Tom Gronchi e l'ambasciatore Trabalza designato ad assumere la rappresentanza del nostro Paese a Pechino. Aprendo la riunione, Vitto-

Alla Commissione Lavori Pubblici della Camera, il dibattito sul disegno di legge governativo per la casa — che lunedì era stato aperto da una relazione critica del socialista Achilli — è entrato nel vivo ieri con un ampio, approfondito intervento del compagno Todros a nome dei deputati comunisti (alla Commissione Lavoro, chiamata a dare il suo parere, il giudizio del PCI è stato espresso dal compagno Sulotto). Todros ha contestato una per una le posizioni che il governo ha assunto in contrasto con gli accordi sottoscritti con i sindacati e ha ribadito le tesi — tecniche, politiche, economiche e sociali — che impongono al paese un sostanziale mutamento di indirizzo onde rispondere alle attese e ai bisogni di milioni di lavoratori. Siamo di fronte — ha affermato il deputato comunista — alla battaglia politica-parlamentare più importante dell'intera legislatura: battaglia difficile e complessa perché deve contribuire a rompere il blocco di potere dei proprietari di case, delle grandi società immobiliari e dei grossi imprenditori, e a modificare l'inefficiente, accentratrice, burocratica struttura dello Stato.

La riforma della politica per la casa è il nodo più importante da sciogliere per determinare nel nostro paese: a) un nuovo assetto del territorio attraverso il controllo pubblico dell'uso del suolo; b) la casa come servizio sociale, alla portata delle possibilità dei lavoratori; c) servizi e attrezzature sociali adeguati ai bisogni dei cittadini d) un po-

Montecitorio Primo passo per il voto a 18 anni

Il primo passo verso il voto a 18 anni è stato compiuto, ieri mattina, infatti, la commissione Affari costituzionali della Camera, riunita in sede referente, ha approvato il testo unificato delle proposte di legge costituzionali presentate dal PCI, dal PSI, DC e PSIUP, che modifica l'età per l'elettorato attivo e passivo. Trattandosi di legge di revisione della Costituzione, questa deve essere dapprima votata dall'assemblea della Camera, quindi da quella del Senato, con maggioranza qualificata; successivamente, si riunisce il Parlamento in seduta comune, e i senatori dovranno votare il provvedimento in seconda lettura. Sulle proposte, che sono state votate all'unanimità (fa eccezione l'astensione del PLI) dalla commissione, c'è una larghissima convergenza; ad esse, per cui anche l'«ier» dopo la data della legge, per quattro o per cinque anni, non dovrebbe protrarsi per molto a Montecitorio e Palazzo Madama.

Con le norme proposte, l'elettorato attivo — cioè il diritto di voto — viene ridotto da 21 a 18 anni per l'elezione della Camera, dei Consigli regionali, comunali e provinciali, e da 25 a 22 anni per la elezione del Senato. Parallelamente, l'elettorato passivo — cioè il diritto ad essere eletti — viene ridotto rispettivamente a 22 anni per i candidati alla Camera, a 35 per quelli che aspirano al seggio senatoriale, mentre rimane invariata l'età di 21 anni per la elezione a consigliere regionale, comunale e provinciale.

È morto l'operaio investito dall'acido

TORINO. 31. Luigi Lionetti, di 35 anni, uno degli operai rimasti ustionati da un'ondata di acido nello stabilimento «Alfissini» di Moncalieri, è morto la scorsa notte. Salgono così a tre le vittime dell'incidente accaduto il 21 marzo scorso, altri due operai, Marcello Carbone, di 33 anni e Alfredo Nerio, di 32, erano morti.

Il Direttivo dei senatori comunisti è convocato per oggi alle ore 12. I compagni senatori sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alle sedute di oggi e alle successive.

Le prospettive dell'economia nazionale

Dibattito alla Camera sul bilancio dello Stato

L'intervento di La Malfa - La situazione del Mezzogiorno nel discorso del compagno Colajanni

Qual è lo stato dell'economia, oggi; quali sono le sue prospettive? In che senso il discorso sta congiuntura? Si intreccia con quello sulle riforme? Questi argomenti di grande attualità e che sono all'origine di gravi contrasti nella maggioranza di centrosinistra, sono stati affrontati, ieri, alla Camera.

All'ordine del giorno è, infatti, la discussione del bilancio del predetto Stato per il 1971, cui è abbinato il rendiconto consuntivo del 1969. Dai dati forniti dal bilancio risulta che per il 1971 le entrate sono previste nella misura di 12.599 miliardi e le spese in 15.105 miliardi, per cui si avrebbe un deficit di 2.506 miliardi. Nel 1970, il deficit è stato di 2.111 miliardi, superiore di 805 miliardi a quello previsto per l'anno in corso.

Naturalmente, sul dibattito influiscono largamente sia la recente pubblicazione del cosiddetto «libro bianco» sulla spesa pubblica da parte del governo, sia le polemiche che quest'ha suscitato. Anzi, proprio in questi giorni, il segretario del PRI, on. LA MALFA, il quale ha sviluppato alcune delle osservazioni contenute nel documento del suo partito sul «libro bianco».

Egli ha, in particolare, notato che, a partire dal 1969, la spesa pubblica si è annualmente dilata sulla base del presupposto che il tasso di sviluppo economico del Paese e il conseguente incremento del reddito nazionale — e, di conseguenza, il livello di vita — non è che un riflesso della spesa pubblica. Ma la spesa pubblica può anche favorire una ripresa produttiva. Si tratta però di scegliere la via della spesa pubblica qualificata.

LA MALFA si è detto d'accordo con questa osservazione, ma ha insistito sulla sua nota tesi della necessità di inquadrare le rivendicazioni dei lavoratori nell'ambito delle possibilità finanziarie. Ed entro tale quadro, ha detto, si deve operare per la realizzazione di una politica di sviluppo produttivo, fondata su uno spostamento verso il Mezzogiorno dell'asse di industrializzazione, su un aumento della produttività dell'industria del Nord, sulla eliminazione delle rendite parasitiche, sulla riforma agraria.

Senato Legge universitaria: la maggioranza vota il primo articolo

Due emendamenti del governo al testo originario per appianare i contrasti fra DC e PSI

La politica della casa

Sette punti del PCI per la casa

La loro attuazione assicurerebbe l'occupazione edile e l'avvio di una reale riforma della politica dell'abitazione - Gli elementi centrali: iniziativa pubblica, liquidazione delle rendite speculative, immediato impiego dei capitali disponibili - Reintegrare gli impegni assunti dal governo coi sindacati

Incertezza e malessere nella maggioranza

Vive polemiche sui contenuti delle riforme

Il sabotaggio di PSDI e destra dc e l'attacco ai sindacati - Oggi la Direzione del PSI - L'Anaa sulla legge sanitaria - Prosegue la discussione politica nel gruppo dc - Stasera Colombo e Moro a Bonn

Interpellanza PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI

Palazzi di Giustizia «concessi» agli antidivorzisti

Circa una quarantina di deputati socialisti, comunisti, socialisti del PSIUP, socialisti repubblicani hanno rivolto un'interpellanza urgente all'on. Colombo, ministro a interim della giustizia, nella quale si denuncia che «presso il Tribunale di Roma e presso la Corte d'Appello di Trieste (con atto del presidente della Corte) sono stati emanati provvedimenti di espropriazione, all'interno dei palazzi di giustizia, locali, attrezzature e servizi ai gruppi o tribunali per la raccolta pubblica delle firme per il referendum abrogativo della legge di divorzio. Nell'interpellanza si chiede di adottare «urgenti provvedimenti atti a far cessare un'azione che nessuna legge consente in queste forme e che si effettua proprio nelle sedi che dovrebbero essere destinate alla tutela della applicazione delle leggi dello Stato».

Inaugurato l'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali

Hanno parlato l'onorevole Vittorino Colombo, l'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese Feng Shien-pi e il sottosegretario agli Esteri Salizzoni

Presso la sede della Camera di commercio di Roma si è svolta ieri sera la cerimonia di inaugurazione dell'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali, presieduto dall'on. Vittorino Colombo. Era presente l'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese presso il governo italiano, compagno Feng Shien-pi. La sala era affollatissima: membri del governo, del mondo diplomatico, parlamentari, esponenti dei partiti (tra gli altri, i compagni Galuzzi, Cosutta, Barca, Mechini, Favolini), operatori economici e finanziari, uomini di cultura, giornalisti. Erano presenti l'ambasciatore di Cuba, Giorgio La Pira, Tom Gronchi e l'ambasciatore Trabalza designato ad assumere la rappresentanza del nostro Paese a Pechino. Aprendo la riunione, Vitto-

La politica della casa

Sette punti del PCI per la casa

La loro attuazione assicurerebbe l'occupazione edile e l'avvio di una reale riforma della politica dell'abitazione - Gli elementi centrali: iniziativa pubblica, liquidazione delle rendite speculative, immediato impiego dei capitali disponibili - Reintegrare gli impegni assunti dal governo coi sindacati

Incertezza e malessere nella maggioranza

Vive polemiche sui contenuti delle riforme

Il sabotaggio di PSDI e destra dc e l'attacco ai sindacati - Oggi la Direzione del PSI - L'Anaa sulla legge sanitaria - Prosegue la discussione politica nel gruppo dc - Stasera Colombo e Moro a Bonn

Interpellanza PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI

Palazzi di Giustizia «concessi» agli antidivorzisti

Circa una quarantina di deputati socialisti, comunisti, socialisti del PSIUP, socialisti repubblicani hanno rivolto un'interpellanza urgente all'on. Colombo, ministro a interim della giustizia, nella quale si denuncia che «presso il Tribunale di Roma e presso la Corte d'Appello di Trieste (con atto del presidente della Corte) sono stati emanati provvedimenti di espropriazione, all'interno dei palazzi di giustizia, locali, attrezzature e servizi ai gruppi o tribunali per la raccolta pubblica delle firme per il referendum abrogativo della legge di divorzio. Nell'interpellanza si chiede di adottare «urgenti provvedimenti atti a far cessare un'azione che nessuna legge consente in queste forme e che si effettua proprio nelle sedi che dovrebbero essere destinate alla tutela della applicazione delle leggi dello Stato».

Inaugurato l'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali

Hanno parlato l'onorevole Vittorino Colombo, l'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese Feng Shien-pi e il sottosegretario agli Esteri Salizzoni

Presso la sede della Camera di commercio di Roma si è svolta ieri sera la cerimonia di inaugurazione dell'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali, presieduto dall'on. Vittorino Colombo. Era presente l'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese presso il governo italiano, compagno Feng Shien-pi. La sala era affollatissima: membri del governo, del mondo diplomatico, parlamentari, esponenti dei partiti (tra gli altri, i compagni Galuzzi, Cosutta, Barca, Mechini, Favolini), operatori economici e finanziari, uomini di cultura, giornalisti. Erano presenti l'ambasciatore di Cuba, Giorgio La Pira, Tom Gronchi e l'ambasciatore Trabalza designato ad assumere la rappresentanza del nostro Paese a Pechino. Aprendo la riunione, Vitto-

Ieri a larghissima maggioranza

Calabria e Abruzzo: approvati gli Statuti

Domenica manifestazione unitaria a Reggio Calabria Un appello alle popolazioni calabre — Ieri sera la solenne cerimonia all'Aquila

Dal nostro corrispondente

Lo Statuto della Regione Calabria è stato approvato a Catanzaro, nel primo pomeriggio di oggi, con 35 voti su 39 presenti. Hanno votato contro la carta regionale in quattro: i due fascisti del MSI, due del tre «bola chi molla» di Reggio espulsi dalla DC (il terzo era assente). Dopo la votazione per appello nominale un lungo applauso è venuto dai consiglieri, dalla stampa e dal pubblico. Quindi ha preso la parola il presidente del Consiglio regionale, Casalinuovo, il quale ha esaltato il voto finale, sottolineando l'atto solenne che dà il via alla tanto attesa attività della Regione e che, domani, sarà celebrato a Reggio Calabria nella città sede del Consiglio regionale.

In precedenza il Consiglio, mentre votava gli ultimi articoli, ha rivolto un appello a tutti i Consigli comunali, provinciali e alle forze democratiche e di sinistra dell'intera regione, per partecipare alla solenne proclamazione del 4 aprile. «Il consiglio regionale — afferma l'appello — si accinge a votare lo Statuto della Calabria ed a proclamare in forma solenne l'istituzione della Regione e l'avvio di una fase più avanzata della battaglia per il rinnovamento democratico della Calabria».

Domani incontro governo sindacati

Domani, alle ore 11, avrà luogo il nuovo incontro tra il sottosegretario al Lavoro, on. Rampa, e i sindacati del parastatali. La riunione sarà conclusiva ai fini della trattativa svoltasi in questo periodo in sede di ministero del lavoro sul problema del trattamento dei dipendenti degli enti mutuo-previdenziali che dovranno passare, secondo la riforma sanitaria, al servizio sanitario nazionale.

È in edicola VIE NUOVE

con servizi esclusivi LE FOTO SCONVOLGENTI DELLA FUGA DAL LAOS FRANCA FALDINI RACCONTA LA VITA FANTASTICA DI TOTO LA LUPARA TORNA A UCCIDERE A PALERMO Abbonatevi a Vie Nuove

La politica della casa

Sette punti del PCI per la casa

La loro attuazione assicurerebbe l'occupazione edile e l'avvio di una reale riforma della politica dell'abitazione - Gli elementi centrali: iniziativa pubblica, liquidazione delle rendite speculative, immediato impiego dei capitali disponibili - Reintegrare gli impegni assunti dal governo coi sindacati

Incertezza e malessere nella maggioranza

Vive polemiche sui contenuti delle riforme

Il sabotaggio di PSDI e destra dc e l'attacco ai sindacati - Oggi la Direzione del PSI - L'Anaa sulla legge sanitaria - Prosegue la discussione politica nel gruppo dc - Stasera Colombo e Moro a Bonn

Interpellanza PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI

Palazzi di Giustizia «concessi» agli antidivorzisti

Circa una quarantina di deputati socialisti, comunisti, socialisti del PSIUP, socialisti repubblicani hanno rivolto un'interpellanza urgente all'on. Colombo, ministro a interim della giustizia, nella quale si denuncia che «presso il Tribunale di Roma e presso la Corte d'Appello di Trieste (con atto del presidente della Corte) sono stati emanati provvedimenti di espropriazione, all'interno dei palazzi di giustizia, locali, attrezzature e servizi ai gruppi o tribunali per la raccolta pubblica delle firme per il referendum abrogativo della legge di divorzio. Nell'interpellanza si chiede di adottare «urgenti provvedimenti atti a far cessare un'azione che nessuna legge consente in queste forme e che si effettua proprio nelle sedi che dovrebbero essere destinate alla tutela della applicazione delle leggi dello Stato».

Inaugurato l'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali

Hanno parlato l'onorevole Vittorino Colombo, l'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese Feng Shien-pi e il sottosegretario agli Esteri Salizzoni

Presso la sede della Camera di commercio di Roma si è svolta ieri sera la cerimonia di inaugurazione dell'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali, presieduto dall'on. Vittorino Colombo. Era presente l'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese presso il governo italiano, compagno Feng Shien-pi. La sala era affollatissima: membri del governo, del mondo diplomatico, parlamentari, esponenti dei partiti (tra gli altri, i compagni Galuzzi, Cosutta, Barca, Mechini, Favolini), operatori economici e finanziari, uomini di cultura, giornalisti. Erano presenti l'ambasciatore di Cuba, Giorgio La Pira, Tom Gronchi e l'ambasciatore Trabalza designato ad assumere la rappresentanza del nostro Paese a Pechino. Aprendo la riunione, Vitto-

Table with 3 columns: Location, Address, Phone Number. Includes entries for CIM - FIRENZE, CIM - LIVORNO, CIM - PERUGIA, CIM - MODENA, CIM - FERRARA, CIM - RIMINI, CIM - ROMA, CIM - MILANO.